



## PROTOCOLLO DI INTESA

### TRA

- **Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**, con sede legale in Roma via Luigi Pianciani 32, 00185 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585 rappresentato dal Direttore generale Dott. Gildo De Angelis;
- **L'Associazione United Network Europa**, con sede legale in Roma, Via Antonio Salandra n. 1/A, Codice Fiscale 97857100586, e Partita Iva n. 13513131006, rappresentato dal Presidente Avv. Riccardo Messina;

### VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997 n. 440 contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ed in particolare l'art. 4;

- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e in particolare l'articolo 13;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- Le Direttive ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la



- valutazione del sistema nazionale di istruzione, che permette la realizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro anche nella modalità dell'impresa simulata;
- la Nota M.I.U.R. – Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 2805 del 11 dicembre 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

### PREMESSO CHE

- con l'entrata in vigore della Legge 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro è diventata obbligatoria per le scuole secondarie di secondo grado e consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di completare gli studi di istruzione secondaria superiore alternando periodi di studio e di lavoro, in modo da acquisire competenze specifiche;
- nell'attuale sistema di istruzione secondaria superiore l'alternanza scuola-lavoro, quale parte integrante della progettazione formativa, costituisce uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico - professionali utili nel mercato del lavoro, sia per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;
- alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, i fabbisogni delle imprese del territorio, le progettualità di associazioni, enti ed istituzioni;
- nell'ambito dei percorsi didattici le Istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, modalità specifiche per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- *United Network Europa* è un'associazione culturale attiva in tutto il territorio nazionale, oltre che in molti Paesi europei ed extraeuropei, impegnata da tempo nell'organizzazione di percorsi didattici che prevedono la realizzazione di progetti simulati anche di apertura internazionale, in grado di soddisfare gli obblighi in materia di Alternanza scuola lavoro

## CONSIDERATO CHE LE PARTI INTENDONO

- a) contribuire all'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti e all'azione di supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle Istituzioni scolastiche;
- b) promuovere e diffondere la partecipazione di studenti del triennio delle scuole secondarie superiori a progetti innovativi di Alternanza scuola-lavoro;
- c) sostenere iniziative volte a prevenire ed a contrastare la dispersione scolastica e formativa, idonee a rafforzare le competenze degli studenti a vantaggio dell'occupabilità;
- d) perseguire il duplice obiettivo della formazione umana e culturale degli studenti, da realizzarsi anche attraverso un potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, mediante percorsi innovativi di Alternanza scuola-lavoro basati sul metodo simulato e sull'approccio *learning by doing*, finalizzati all'acquisizione di *soft skills*;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse sono parte integrante della presente Intesa.

### Art. 2 (Oggetto)

Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze, e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle deliberazioni delle Istituzioni scolastiche relativamente al PTOF, si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti:

- a) migliorare e potenziare l'offerta di percorsi di Alternanza scuola-lavoro in ambito regionale;
- b) sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali utili nel mondo del lavoro;
- c) attraverso una fase di orientamento, favorire una scelta consapevole degli studenti delle scuole superiori in relazione alle possibili opportunità di lavoro e di studio.



Art. 3  
(Ambiti di applicazione)

La presente Intesa è finalizzata principalmente alla realizzazione dei seguenti progetti:

1. Schoolmun: *Simulazione di processi diplomatici internazionali durante i quali sono applicate tutte le procedure di lavoro e le regole di funzionamento degli organismi internazionali. Il progetto permette agli studenti di operare come veri delegati internazionali, sperimentando, attraverso una metodologia e una preparazione specifica, l'esperienza di lavorare presso un organismo diplomatico.*

2. Res Publica art. 33 Cost.: *Partecipazione ad una simulazione realistica delle sedute di lavoro del Parlamento italiano durante la quale gli studenti si costituiscono in gruppi parlamentari e svolgono le funzioni proprie dei deputati della Repubblica, sia lavorando alla stesura di progetti di legge, poi discussi all'interno delle Commissioni e dell'Aula, sia preparando emendamenti e relazioni che vengono approvati secondo le medesime modalità utilizzate dai parlamentari e codificate nel Regolamento della Camera dei Deputati.*

3. We the European Union: *Simulazione di sedute del Parlamento europeo durante la quale gli studenti partecipanti sperimentano alcune delle principali funzioni ed attività dell'Assemblea legislativa. Dopo un'introduzione alle istituzioni europee ed ai loro compiti, la simulazione si concentra sulla costruzione e la stesura delle raccomandazioni rivolte agli Stati membri. Si procede altresì all'approvazione di un regolamento e di una direttiva preparate dalla Commissione e approvate dal Consiglio.*

4. Italian Model United Nations (IMUN): *Simulazioni delle attività dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, o di altri multilateral bodies, nel corso delle quali gli studenti sono coinvolti secondo differenti modalità e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale svolgendo le attività di ambasciatori e diplomatici. Si prevede il coinvolgimento di più di duecento scuole, molte delle quali straniere.*

5. Global Citizens Model United Nations (GCMUN): *Simulazioni di processi diplomatici dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies, con la collaborazione della Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite, nel corso delle quali gli studenti approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale nelle vesti di ambasciatori e diplomatici. Gli studenti "delegati" svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno di committees secondo le regole di procedura delle Nazioni Unite. Attraverso il diretto coinvolgimento della scuola, gli studenti prendono parte ad un vero e proprio tirocinio*



*formativo, nonché ad una simulazione realistica delle sedute di lavoro degli organismi internazionali.*

6. Berkeley Model United Nations (BMUN): *Simulazione di processi diplomatici predisposta dall'Università di Berkeley a San Francisco, alla quale prendono parte studenti delle scuole medie superiori provenienti da tutto il mondo.*

7 . Harvard Model United Nations (HARVARDMUN): *Simulazione di processi diplomatici organizzata a Boston dall'Università di Harvard. Vi partecipano studenti delle scuole medie superiori provenienti da tutto il mondo.*

Art. 4  
(Impegni delle Parti)

Nell'osservanza delle rispettive competenze:

- 1) L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a promuovere i suindicati progetti per le attività di Alternanza scuola-lavoro presso le scuole secondarie di secondo grado del proprio ambito territoriale;
- 2) *United Network Europa* si impegna a:
  - i. realizzare i progetti di cui in premessa in conformità con la descrizione progettuale sopra esposta;
  - ii. dare atto, in tutte le comunicazioni e in tutte le convenzioni siglate con le istituzioni scolastiche aderenti, che i progetti di Alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 3 sono realizzati sul territorio del Lazio con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 5  
(Diffusione)

Le Parti si impegnano a divulgare, attraverso i propri strumenti informativi, le iniziative intraprese in ragione della presente Intesa, anche al fine di favorire la partecipazione e la condivisione da parte degli Istituti scolastici e dei genitori degli studenti.



Art. 6  
(Durata)

La presente Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte con avviso di ricevimento, con anticipo di tre mesi.

Art. 7  
(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Roma, 29 ottobre 2016

**United Network Europa**  
IL PRESIDENTE  
Avv. Riccardo Messina



**M.I.U.R. – U.S.R. Lazio**  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gildo De Angelis

